

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 50	L. 25	L. 15
» a domicilio	» 55	» 27 50	» 16 50
» per il Regno	» 60	» 30 50	» 18 50

Par tutta l'Italia franco di posta
 Per l'Estero le spese di posta in più.
 I posteggiati posteggiati al recapitare per trimestre.
 In ASSOCIAZIONE DI RISERVA:
 Padova all' Ufficio d'Associazione del Giornale, Via del Servi, 1061

SI PUBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Stampato separatamente in città e nei paesi limitrofi
 Prezzo ridotto per corrispondenti all'estero

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
 Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere senza interruzioni, spazi in carattere di testo. Articoli comunicati cent. 10 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. Annonciati anche non pubblicati non si restituiscono.

ANNO XVI 1881 ANNO XVI

Giornale di Padova

Il Giornale di Padova si crede dispensato da programmi e da professioni di fede non avendo idea per l'anno venturo di modificare l'indirizzo politico sinora seguito, ma solo d'introdurre quei miglioramenti, che valgono ad assicurargli e ad accrescerli sempre più il pubblico favore.

A tal fine, oltre gli articoli, che fanno parte dell'ordinaria redazione, il Giornale di Padova si è assicurato l'opera di altri esperti collaboratori per trattare le materie speciali di economia, di amministrazione, di commercio, di scienza, di letteratura, di arti, e si occuperà con particolare diligenza degli interessi comunali e provinciali.

Unitamente alla corrispondenza giornaliera di Roma, il Giornale di Padova si è procurato periodiche corrispondenze anche da Milano, centro importantissimo specialmente per la circostanza dell'ESPOSIZIONE, non che da Venezia città non meno importante soprattutto come il porto più vicino dell'Adriatico.

Il servizio di telegrafia dalla Capitale sarà più diffuso e più frequente.

Anche alla Cronaca cittadina si darà più larga estensione, non ostando fatti troppo inconcludenti, ma lasciando luogo a tutti quelli, che possono interessare veramente ogni classe di lettori.

Quotidiane informazioni e private corrispondenze alimenteranno la Cronaca Veneta.

Teatri e Bibliografie avranno il solito posto.

A temperare l'aridità della politica con letture più amene, si daranno in appendice Romanzi fra i migliori, da pubblicarsi nell'ordine seguente, dopo ultimato il romanzo in corso di E. Legouvé.

La colpa di un'altra

di F. SOULÉ, autore delle Memorie del Diavolo;

Gloria mundi

di O. DE BALZAC;

La verginella di San Silvano

di G. SANDEAU;

Il peccato del signor Antonio

di G. SAND;

Traduzioni dal francese che abbiamo affidate al nostro collaboratore Ugolino Ugolini, il quale inoltre sta preparando, per la nostra Appendice, la traduzione dall'inglese del capolavoro di C. DICKENS

NELLY

mai tradotto in italiano.

Anche quest'anno siamo in caso di offrire dei vantaggi per l'abbonamento.

Chi pregherà il prezzo anticipatamente del Giornale di Padova, per un anno, riceverà per lire 20 (venti)

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

il cui costo originario è invece di lire 25.

Riceverà pure, per lire 10 (dieci) in luogo di lire 15, suo prezzo originario di abbonamento, il

FOGLIO UFFICIALE

degli annunci legali, avvisi d'asta ecc. ecc. della Provincia di Padova, periodico indispensabile particolarmente ai professionisti, agli uomini d'affari, e in genere ai pubblici Istituti.

Il Foglio Ufficiale esce due volte per settimana.

PREZZI D' ABBONAMENTO

GIORNALE con l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA e FOGLIO UFFICIALE

Padova all' Ufficio	L. 48
» a domicilio	» 52
» per il Regno	» 54

GIORNALE con il FOGLIO UFFICIALE

Padova all' Ufficio	L. 28
» a domicilio	» 32
» per il Regno	» 34

GIORNALE solo

Padova all' Ufficio	L. 18
» a domicilio	» 22
» per il Regno	» 24

Per migliorare anche la parte tipografica, coi primi giorni dell'anno entrante saranno cambiati i caratteri.

DIARIO POLITICO

Padova, 29 dicembre

Elezioni politiche.

Dobbiamo fare una specie di rettifica parziale al riassunto delle notizie, che ieri abbiamo date intorno al risultato delle elezioni politiche di domenica scorsa.

Fermi restando gli altri particolari, per ciò che riguarda il collegio di Sansevero quell'elezione riuscì di vantaggio effettivo al partito dell'ordine colla monarchia, e dei principii liberali-moderati. Ed invero: non fu già eletto il Marselli, che la Camera, nelle sue ultime sedute, aveva escluso dal suo seno in forza della legge di incompatibilità parlamentare; in questo errore d'indicazione, per la somiglianza del nome, sono caduti, oltre il nostro, parecchi altri giornali.

Fu bensì eletto il Marselli Francesco, di parte moderata, ben he un foglio ufficioso di Roma, facendo un gioco di parole, si studiò di presentare il Marselli sotto il predicato generico d'indipendente, e di accivrio alle file ministeriali, perchè dichiarò di voler votare le progettate riforme.

Se la va per questa ragione, anche tutta la Destra sarebbe ministeriale, perchè, al momento dell'ultimo voto politico, si è levata tutta come un sol uomo per dichiarare che avrebbe votato il corso forzoso e la legge elettorale. Da qualche tempo i fogli ufficiosi di Roma sono diventati umoristici.

La conclusione che si può trarre dalle elezioni di domenica scorsa è che la Destra, nel complesso, ha più guadagnato che perduto, tanto più ove si consideri che il collegio di Sansevero aveva prima nominato un radicale.

Il partito, o la frazione di partito, di cui gli elettori mostrano dovunque di non volerne sapere affatto, è la frazione dei radicali, benchè questi s'ingegnino di spacciare per vittorie proprie anche quelle che sono dovute all'intervento dell'estremo precisamente opposto.

Bilancio francese

Il Senato francese, superate le prime ritrosie, si è mostrato più arrendevole votando il bilancio dell'entrata secondo le modificazioni, che vi erano state introdotte dalla Camera. Questo voto pone termine ad un conflitto, che poteva dar luogo ad un caso insolito negli annali parlamentari della Francia: il caso che le Camere prendessero le loro vacanze prima di aver esaurito completamente la discussione dei bilanci. E in Francia, dove si commettono molte pazzie, ma che la fatto di finanza si va col piede di piombo, sarebbe stato un torto del quale l'opinione pubblica avrebbe fatto severa giustizia.

Girardin.

Chi avrebbe mai detto che quell'antico liberale, il principe dei pubblicisti liberali, Girardin, dovesse un giorno trovarsi sotto il peso dell'accusa più sanguinosa e più terribile per il cuore di un patriota: quella di essere la spia del nemico del suo paese? Pure a tanto in Francia si è arrivati, e non è da sorprendersi. Quando, per passioni di parte, si è posto il piede sullo sdrucolo della calunnia, l'una tira l'altra come gli anelli di una stessa catena: e i processi Kaula, e l'inchiesta Clissey furono il principio di una serie di scandali, che non è ancora terminata, e dei quali è difficile prevedere la fine. Certo il Clissey esce incolpevole dagli attacchi de' suoi denigratori, come n' esce il Girardin; ma è scoraggiante

lo spettacolo di un grande paese, che concentra, fosse anche solo per un giorno, la sua insaziabile curiosità sopra scandali di questa natura. Il cui effetto non può essere che quello di corrompere il senso morale del pubblico, e di gettare un profondo disgusto nell'animo dei migliori. Un Vescovo e una Repubblica.

È qualche cosa di eccentrico e di ridicolo l'offerta, che i primati della repubblicetta di Andorra, posta fra i Pirenei, hanno fatto al Vescovo di Urgell per mettersi sotto la sua protezione. Ma non è tanto eccentrica, quanto taluno potrebbe credere la sollecitudine colla quale il Vaticano, mediante il suo Nunzio a Madrid, autorizzò il Vescovo di Urgell ad accettare.

Fosse anche sopra un palmo solo di terra, non parrebbe vero al Papato di cogliere l'occasione per affermare, coll'intermezzo di un Vescovo, la compatibilità del Principato civile colla Suserania ecclesiastica: pochè non v'ha dubbio che il Vescovo di Urgell, protettore della Repubblica di Andorra, sarebbe, anche come tale, un luogotenente del Vaticano.

Se ne vedono tante!

LE PROVE DEL DUILIO

La pubblica opinione, tanto in Roma, quanto in ogni parte d'Italia è seriamente preoccupata in questi giorni dalle notizie contraddittorie sparse intorno al risultato delle prove fatte nelle acque del Mediterraneo dalla nave corazzata il « Duilio », e si aspettano con grande ansietà le comunicazioni ufficiali, che il ministro della marina, pressato dagli eccitamenti dei giornali, aveva promesso di fare.

Noi abbiamo già discorso di questo argomento, deplorando che anche qui facesse un po' capolino la passione di partito, ed esortando gli uni e gli altri a frenare l'impazienza, che, per quanto legittima, non deve però trascorrere fino ad anticipare giudizi sopra dati nè sicuri, nè bastantemente imparziali.

Siccome però vediamo che queste comunicazioni del ministero tardano, ed intanto qualche organo ufficioso alimenta i dubbi con mezzi termini e con frasi sibilline, fino ad ingenerare il sospetto che il comandante del legno, per paura di comprometterne le sorti, abbia battuto una rotta diversa da quella, che gli era stata prescritta, uniamo anche la nostra voce a quella degli altri, affinchè il ministro non ritardi nè di un giorno, nè di un'ora la comunicazione di quanto il pubblico ha diritto di sapere, per tranquillarlo se le notizie sono buone, per impedire d'altra parte le esagerazioni, se le notizie, senza esser cattive, fossero per altro men liete di quanto si sperava.

In questi casi la conoscenza della verità, e conoscenza pronta, è sempre il miglior partito che un governo sia in caso di adottare. Ma la verità dev'essere detta tutta intera; e noi crediamo che nessun ministro vorrebbe assumersi la responsabilità di nascondere una parte per la paura che lo si accusi di un giudizio troppo severo e parziale contro un sistema di costruzioni, che non è quello da esso preferito.

Se il Duilio ha fatto buona prova il ministro Acton lo dirà certamente, astraendo da ogni sua preferenza per un sistema piuttostochè per l'altro: se l'ha fatta cattiva, lo deve dire ugualmente, non curandosi delle insinuazioni, che fossero dettate dalla partigianeria e dalla malevolenza.

Quello che preme intanto è di uscire da uno stato d'incertezza, che è causa di molte inquietudini, e che prestandosi facilmente alle fantasie pessimiste dei novellieri, può avere anche all'estero un'eco sfavorevole alla nostra marina.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 27. — Le LL. AA. Imperiali i granduchi Paolo e Sergio di Russia furono ricevuti ieri sera alla stazione dall'ambasciatore barone Uxkull e dal personale di ambasciata dai ministri Cairoli, Depretis, Miceli, Acton e Baccarini, dal prefetto e sindaco di Roma, dal questore cav. Bacco e da altri ragguardevoli personaggi.

Dalla stazione si portarono in vettura al palazzo dell'ambasciata, e quindi salirono al villino Selarra al Gianicolo, loro dimora durante il tempo che resteranno in Roma.

Il palazzo del villino Selarra è montato con una semplice eleganza piena di buon gusto dovuto alle intelligenti cure del barone di Uxkull e della baronessa di Uxkull, una delle più distinte dame del corpo diplomatico accreditato presso la nostra Corte.

— 28. — Oggi Sua Santità Leone XIII ha incominciato i suoi ricevimenti diplomatici.

Ha ricevuto i rappresentanti dell'impero austro-ungarico, del regno di Portogallo e del principato di Monaco.

NAPOLI, 27. — L'Associazione del progresso, riunitasi stamane, ha nominato una Commissione per proporre un candidato dell'Associazione stessa al primo collegio, essendosi ritirato il duca Del Galdo.

La candidatura del principe di Belmonte trova sempre maggior favore.

Oggi si riunisce il Consiglio comunale per deliberare sull'imprestito di sette milioni da contrarsi colla Cassa di depositi e prestiti, per la gestione del dazio di consumo, giusta gli accordi presi dal sindaco col governo.

PALERMO, 25. — Il municipio ha votato 150,000 lire per le spese occorrenti al ricevimento delle LL. MM.

Si annunzia che le feste saranno splendidissime. Si parla di feste da ballo, di illuminazione, di una ritirata con le fiacole.

Le strade saranno bellamente pavimentate all'arrivo dei sovrani.

Il corteggio della carrozza reale sarà formato dalle società operaie.

CATANIA, 25. — Le associazioni cittadine si sono riunite fraternamente, senza distinzione di colore, per festeggiare, indipendentemente dal municipio, la venuta della famiglia reale. Sappiamo, scrive il Corriere di Catania, che i delegati di ogni società o rappresentanza lavorano concordemente per preparare dei ricevimenti di carattere essenzialmente popolare.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 27. — La Revolution Sociale, organo di Luisa Michel, pronunciava il giorno 26 il giudizio seguente sulla lettera di Rochefort-Gambetta, mentre la deplorava grandemente:

Ebbene! condanniamo Enrico Rochefort! Lo condanniamo, non già perchè pensiamo che la famosa lettera sia stata realmente rimessa a Gambetta, dispochè sia o no stata rimessa poco e importa. Rochefort l'ha scritta e questo ci basta.

E dappoichè Rochefort pretende di aver proibito a July di spedire quella lettera a Gambetta, perchè Rochefort non l'ha distrutta dopo averla scritta « sotto la dettatura » (!!!) d'Alberto July?

RUSSIA, 25. — I giornali ufficiosi russi annunziano che la Russia acconsente all'arbitrato a condizione che la Turchia e la Grecia ne accettino il verdetto.

— È smentita la notizia che sulla linea Lewoso Sebastopoli è stata trovata una galleria minata.

GERMANIA, 26. — Il corrispondente di Berlino telegrafa non esser vero che tornino via da Costantinopoli i funzionari tedeschi; anzi essi hanno acquistata la piena fiducia del Sultano il quale se ne serve per applicare importanti riforme nell'impero.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre contiene:

La legge 23 dicembre sulla Sila di Calabria.

R. decreto 27 ottobre che autorizza il municipio di Veghara ad acquistare il lascito dell'ingegnere Grattoni per 4 pensioni di studio a favore di studenti poveri.

R. decreto 27 ottobre che autorizza la trasformazione dei monti frumentari di Ripatransona in una Casa di prestanze sgratie.

R. decreto 25 dicembre che istituisce una commissione per il riparto del sussidio di lire centomila ai danneggiati della provincia di Reggio-Calabria.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

CRONACA VENETA

Venezia, 25. — Leggesi nella Gazzetta di Venezia:

L'Associazione Costituzionale, colla sua patriottica deliberazione di ieri sera, con cui raccomandò all'appoggio morale e materiale della Provincia, del Comune e della Camera di Commercio il progetto della Navigazione adriatica, ha fatto quanto per lei si poteva a pro della questione, che si vivamente interessa il risorgimento commerciale ed economico della nostra città; e noi ci auguriamo che la sua voce venga ascoltata, almeno con un patriottico ammocimento dalle nostre tre Rappresentanze,

le quali furono dal benemerito Comitato promotore interessate a voler prendere in considerazione l'argomento. L'Associazione Costituzionale, sempre sollecita di tutto quello che concerne i veri interessi della nostra città, ha fatto benissimo ad esprimere in modo così solenne ed esplicito i suoi voti per il concetto di una Navigazione Adriatica; e la sua deliberazione di ieri acquista una speciale importanza dal fatto, che molti de' suoi membri, ed autorevoli, siedono nei Consigli provinciale, comunale e commerciale, sicchè possiamo esser sicuri che in ciascuno di essi saranno fatte energicamente valere le ragioni, che possono in questo caso speciale legittimare una eccezione alla regola che i Comuni e le Provincie non abbiano ad interessarsi in imprese industriali. E noi siamo lieti nello scorgere che a quest'opera eminentemente patriottica si potentemente concorrano i migliori uomini del partito liberale moderato, dimostrando, una volta di più, com'esso nulla trascuri di quanto può tornare a vantaggio del paese.

La deliberazione dell'Associazione Costituzionale avrà, indubbiamente, una influenza sull'adunanza, che dev' esservi il 30 corrente, per iniziativa del benemerito nostro Sindaco, fra i capi delle varie Rappresentanze, a fine di concretare un'azione comune, la quale convenga ad uno stesso scopo, ed abbia probabilità di riuscita.

Ma noi vorremmo che quei signori si tenessero presenti le osservazioni brevissime, ma eminentemente assennate, fatte ieri sera dall'onor. Maurogonato, il quale, allorché ordo disse di un progetto, molto giustamente e praticamente osservò, che conveniva innanzi tutto esattamente conoscere che cosa richieggano i capitalisti per far affluire il loro danaro alla nuova impresa, e che, dopo che ciò fosse conosciuto, ponderato e discusso, si potrebbe proporre ai relativi Consigli una deliberazione, che, una volta adottata, portasse poi la piena sicurezza della reale attuazione dell'impresa.

Quest'opera preparatoria avrebbe potuto essere fatta dal Comitato promotore, ma, dacchè, per ragioni che qui torna inutile il mentovare, ciò non gli fu possibile, ci sembrerebbe davvero indispensabile alla buona riuscita della cosa, che se ne occupassero gli egregi capi delle nostre rappresentanze, i quali hanno già dimostrato di essere profondamente compresi della bontà del concetto, e sono ancora incerti soltanto intorno ai particolari di esso, ed intorno al modo più opportuno, e componibile colle finanze dei rispettivi Corpi, di promuoverne l'attuazione.

Anche qui la pratica della vita reale ha dimostrato quante difficoltà s'incontrino allorché dalle sterili agitazioni si scende sul terreno dei fatti. Ma noi speriamo ed auguriamo che, a que' be-

meriti, che reggono le cose del Comune, della Provincia e del Commercio, sia per riuscire di superare ogni difficoltà, e di porgere una solida base all'impresa. Costituita la Società, non sarà difficile l'ottenere poi dal governo quella sovvenzione, la quale valga ad alleggerire ai corpi morali le conseguenze finanziarie delle loro deliberazioni, e fors'anco ad eliminarle del tutto.

Il nuovo Prefetto, il senatore Manfrin, che, sebbene con indirizzo, a nostro avviso, sbagliato, ha dimostrato altra volta d'interessarsi vivamente per le cose di Venezia, avrebbe qui largo campo di documentare quelle buone intenzioni, di cui sarebbe fornito; e noi saremmo ben lieti se questo argomento, di tanta importanza per la nostra città, ci desse occasione di rivolgere anche a lui parole di encomio.

Le difficoltà sono ancora molte, ma esse non sono insuperabili, e noi vogliamo sperare che con molta buona volontà da parte di tutti si possa finalmente riuscire a dotare Venezia di una istituzione, che la rimetta sopra quella via commerciale-marittima, onde ritrasse altra volta la sua grandezza, e per la quale altre città marittime pervennero ad un fiorente svolgimento.

Udine, 26. — Ecco in qual modo il *Giornale di Udine* narra il fatto avvenuto ai confini fra contrabbandieri e guardie di finanza, come dal dispaccio, che abbiamo ieri pubblicato:

«Corre voce d'uno scontro avvenuto venerdì scorso, dalle parti di Toros, fra una compagnia di contrabbandieri e un drappello di guardie di finanza. Dicesi che non avendo i primi obbedito alle ingiunzioni delle guardie che loro intimavano di seguirle, ed avendo anzi mostrato l'intenzione di reagire, le guardie ebbero dovuto far uso delle armi, donde un conflitto nel quale si affermò che alcuni contrabbandieri si erano rimasti feriti. Tsaluno anzi pretende che si tratti di uno o due morti. Non avendo potuto finora appurare la notizia ne' suoi particolari, la diamo con le debite riserve.»

— Ecco poi, come sarebbe avvenuto il fatto, secondo ulteriori informazioni che abbiamo attinte:

Al Paradiso, circondario di Pordenone, provincia del Friuli italiano, verso le ore 9 1/2 ant. del 19 dicembre, una compagnia di contrabbandieri forte di una settantina di persone, procedendo dal territorio austro-ungarico contro, e sapendo che avrebbe incontrato una squadra di guardie doganali composta di un brigadiere, un vice-brigadiere e quattro guardie, spediva al capo squadra uno dei suoi colli proposti di ricevere una parte del contrabbando per lasciarli andare in pace col rimanente.

Al rifiuto del brigadiere quelli incalzavano colle insistenze, alle intimazioni risposero col ridursi in un cortile dove

sioni della scienza. Attaccano ora il cervello, ora il cuore, ora il petto - la malattia è una sola e sembra di averne mille.

Tale schizzo ritrae l'immagine dello stato d'animo del signor Boehmel.

si svolse un attacco, nel quale due contrabbandieri restarono morti e sei feriti. Le regie guardie raccolsero 3 quintali di zucchero in 63 pacchi.

Concilio, 27. — Nostra Corrispondenza.

Credo non vi saranno discare alcune brevi notizie sopra un trattamento gentilissimo, ch'ebbe luogo ieri sera su questo teatro dell'Accademia.

Il trattamento aveva questo di particolare, ch'era dato tutto intero da fanciulle e fanciulli, e che l'introito della serata devolvevasi a beneficio degli indonati di Reggio. È gentilissima, eminentemente morale l'idea di far concorrere la nascente generazione a sollievo della sventura, e di offrirle l'occasione di un beneficio per dar saggio dei suoi profitti negli esercizi del corpo e dello spirito.

E il saggio è perfettamente riuscito, con molta soddisfazione di questa ottima cittadinanza, con grande onore degli allievi, e con onore ancora più grande di chi li ha educati ed istruiti.

Ci furono dialoghi sostenuti con bella disinvoltura, si declamarono poesie, e poi si sono eseguiti dei movimenti ginnastici accompagnati da cori, con una precisione veramente ammirabile.

Il teatro era affollatissimo, e quindi, oltre lo scopo del divertimento, si raggiunse anche quello di un buon introito.

Vi assicuro che da gran tempo non abbiamo passato una così bella serata.

Tutti quei piccoli attori (vi basti sapere che ce n'era uno di quattro anni) tutti senza distinzione sostennero molto bene la parte loro. Del che va lode principalmente, già s'intende, ai bravi maestri e alle maestre, per l'intelligente pazienza impiegata e coronata di tanto successo per l'istruzione delle fanciulle e dei fanciulli nei dialoghi, non che al prof. sig. Luigi Rizzo in ciò che riguarda i cori e i movimenti ginnastici.

L'esito del trattamento fu tale che ci lasciò vivo desiderio di assistere ad un altro di simile.

Non so se questo si potrà ottenere. Ho voluto frattanto informarne, perchè una parola di lode sul vostro giornale non sarebbe che un atto di giustizia, del quale vi sarei gratissimo.

CRONACA CITTADINA
E NOTIZIE VARIE.

Commemorazione secolare. — Il giorno 19 gennaio 1780 moriva in una cella del Monastero del Santo, a ottantadue anni, il Padre Francesco Antonio Vallotti da Vercelli Minore Conventuale.

Chi conosce questo nome di frate? Forse appena i suoi compagni di pro-

mille allusioni oltraggianti. Con una crudeltà sapiente sceglieva il momento in cui qualche persona era riunita in casa sua per lamentare la sfortuna di certi padri condannati ad avere certi figli che li fanno orrore.

Non v'è cosa che ci ferisca così addentro come il sentir parlare di noi in terza persona, quando siamo presenti al discorso che si tiene. È un attacco a parole mascherate, che fa dell'allusione uno scudo per ferire più al sicuro - è un attacco vile e irritante che fa uscire di sé chi ne è bersagliato.

Un insulto aperto vale mille volte di più: le offese brutali per impeto e per franchezza sono come un colpo di fulmine, abbattono e passano. Ma gli attacchi vitali cadono senza interruzione come tante piccole frecce acute che vengono lanciate continuamente.

essione religiosa, eredi oggi dei tesori d'arte ch'egli ha lasciato.

Pure a noi - che dobbiamo serbar memoria degli uomini illustri, i quali furono onore di Padova nostra - giova ricordare le virtù di questo frate, che per cinquant'anni resse, avvivò e trasformò la cappella del Santo.

Il P. Vallotti - instruito nella musica dal P. M. Callegari - tanto ne approfittò, che - come scrive il P. Genzati - delle sue gravi e robuste composizioni fece meravigliare, non che i contemporanei, anche i posteri.

La musica sacra - cui s'era dedicato con fervore di frate e con amore d'artista - ricevette da lui nuove e più splendide forme, così che la sua fama fu celebrata in tutta Europa - e quando nel 1763 si volle consacrare a Berlino la Chiesa cattolica si ebbe tosto ricorso al Vallotti, affinché spedisse per il giorno della solenne cerimonia una sua messa ed un *Te Deum*.

Quale giudizio sia stato pronunciato di tali composizioni lo dimostrano le molte onorificenze ch'egli conseguì, tra cui - importantissima per quei tempi - una medaglia d'oro appositamente conata.

La fecondità del Vallotti nel comporre tiene addirittura del meraviglioso, avendo egli lasciato negli Archivi della Basilica del Santo più che trecentosessanta spartiti, corredati di fughe ed altri singolari artifici di contrappunto.

Ma, le mistiche e pure ispirazioni, che gli dettavano que' suoi canti - tante volte ripetuti fra le nebbie degli incensi sotto gli archi gotici della nostra Basilica - non gli impedivano di trattare con profondissimo acume della scienza delle armonie e del contrappunto - e ne diede prove non dubbie in quell'Opera che cominciò a pubblicare nel 1779 col titolo: *Della Scienza teorica e pratica della moderna musica* - e che poi non poté condurre a fine perchè colto da morte.

Padova - memore della gloria onde fu adornata da questo chiaro lume della musica del secolo XVIII - gli eresse un busto nella Piazza delle Statue - ora Vittorio Emanuele - sotto l'effigie di Tortini con la scritta seguente:

ANTONIO VALLOTTI
Sac. Musicæ Restaurator et Principi in Patav. Basilica Divi Antonii Sacror. Mendorum Magistro.

Da qui a cent'anni chi riserverà del P. Vallotti sur un *Giornale di Padova* di là da venire?

Consiglio Comunale. — Sessione straordinaria. — I signori Consiglieri sono invitati alla seduta del Consiglio, che avrà luogo venerdì, 31 corr., alle ore 8 pom., per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO
Seduta pubblica
1. Modificazione della deliberazione Consigliare 16 settembre p. p. nella

Il giorno dopo, Elisa gli disse:

— Quanto mi avete fatto male ieri sera.

— A voi, signorina!

— Sì, avete avuto torto. Parlare in tal modo al proprio padre!

— Ma se è così difficile il più delle volte ricordarmi che gli sono figlio!

— Lo so, ma è sempre un padre.

— Debbo e posso rammentarmene lo solo quando egli lo dimentica sempre?

— Guardate vostra madre.

— Ah! per l'appunto è la sua vista che m'irrita di più! se insultasse me solo, pazienza! ma mia madre, una madre che mi vuol tanto bene!

— Ebbene, sopportate tutto quello che ferisce voi solo, per aver il diritto di difendere vostra madre.

— Questo diritto è un dovere - non ho bisogno di meritarmelo.

— Ebbene, fatelo per risparmiare a lei una pena. Se l'aveste osservata come tremava ieri sera!

— Non posso! non posso! Egli mi insulta davanti a voi!

— Ebbene, ebbene... per me... — Per voi? — Sì, per me. Ogni volta che opporrete alle parole di vostro padre il silenzio, immaginate che Elisa vi sia vicina e vi sussurri: grazie.

parte, che riguarda il tempo in cui deve entrare in attività il nuovo Ufficio Tecnico Municipale.

2. Acquisto di terreni per l'ampliamento del Cimitero.

3. Esame del Consuntivo 1879 dello Spedale Civile.

Seduta segreta
4. Modificazione alla pianta degli Impiegati daziari.

5. Gratificazioni per l'azienda del dazio.

6. Assegno ad personam al Capo Squadra dei Pompieri.

7. Nomina di un Membro della Commissione visitatrice delle Carceri Giudiziarie in sostituzione del rinunciante on. avv. Pietropoli dott. Paolo.

Ufficio del Dazio. — Il Sindaco di Padova avvisa che a datare da oggi gli uffici del dazio consumo sono trasferiti in via del Sale n. 9 e che tutti i ricorsi e le istanze in materia daziaria debbono essere presentati al Protocollo municipale.

Padova, 28 dicembre 1880.

Il Sindaco
PICCOLI

La Pella nella Provincia di Padova. — Pregati, riportiamo dalla *Gazzetta Medica Italiana* la lettera seguente, avvertendo che ne abbiamo ritardata fino ad oggi la riproduzione in queste colonne, in attesa di vedere che il giornale *La Lega della Democrazia*, come aveva dato posto alle prime notizie, volesse anche fare carico di questa lettera, che dev' essergli pervenuta sott'occhio:

«Un recente articolo inserito nel *Giornale di Roma, La Lega della Democrazia*, e riprodotto successivamente in altri giornali col titolo: *La Pella nella Provincia di Padova*, produsse nello scrivente una spiacevole meraviglia. Ivi si accenna ad una recente inchiesta fatta nella nostra Provincia, e si indicano estremi riassuntivi incompleti, e si rende in tal modo di ragione pubblica, e con forma non esatta, uno studio, che iniziato dalla nostra Sede Particolare della Società d'Igiene, sussidiato dai Corpi Morali (Deputazione Provinciale e Società d'Incoraggiamento), e non ancora compiuto doveva rimanere esclusivamente di ragione privata, fino a che la Società iniziatrice, cui deve presentarsi tale studio sotto forma regolare e completa, non ne avesse preso notizia. D'onde, e come quel giornale abbia attinto i dati esposti, è ancora ignoto; ma, in nome della Commissione per gli studi sulla Pella nella nostra Provincia, io, che ho l'onore di presiederla, non posso a meno di deplorare la sovraccennata intempestiva pubblicazione, e dichiarare che soltanto a studi compiuti saranno presentati alla Società d'Igiene i veri risultati della fatta inchiesta, e assegnata alla sua approvazione la relativa proposta.»

«Interesse codesta onorevole Re-

zione a voler inserire queste mie linee in un prossimo numero della *Gazzetta Medica Italiana*, quale organo ufficiale della Società italiana d'Igiene.»

«Mi onoro di esprimere i sensi della mia stima profonda.»

Padova 22 dicembre 1880.

Il PRESIDENTE
della Commissione per gli studi sulla Pella
Dott. M. SACERDOTI

Il segretario
AVV. A. MORELLI

Scuole serali. — Il Sindaco ha pubblicato il seguente avviso.

Col giorno 3 gennaio p. v. viene aperta l'iscrizione alle scuole serali complementari esclusivamente per i fanciulli che nell'anno scolastico 1878 1879 e 1879-80 hanno compiuto il corso elementare di grado inferiore (classe II), e che non hanno frequentato o non frequentano il I. anno del corso elementare di grado superiore (classe III).

L'iscrizione seguirà nelle scuole comunali in Via S. Biagio, in via S. Leonardo e in via Rogati dalle ore 6 alle 8 pom. in tutti i giorni e durerà fino all'8, e nel giorno 10 dello stesso mese cominceranno le lezioni.

Presentare per essere iscritto dovrà l'allievo il certificato di promozione dalla classe II elementare.

Si avverte che tali scuole serali sono obbligatorie per i fanciulli che trovansi nelle condizioni sovraesposte, a norma della legge 15 luglio 1877.

Beneficenza. — Ci è arrivata la seguente partecipazione:

Soddisfaciamo ad un giusto debito di riconoscenza annunciando che i signori Eredi di **Abrahamo Euzasio** inviarono al nostro Comitato dell' Ospizio Marino L. 500 L. beneficenza onera egualmente la memoria del defunto e il sentimento de' superstiti.

La Presidenza

Il Raccoltore. — È uscito il num. 10 del *Giornale Agrario Padovano* il *Raccoltore* col seguente Sommario: A. Kalar. — Il 19 ottobre 1880 alla inaugurazione dell'idrovora del Consorzio VII Presa Inferiore.

Banfishi. — La proprietà di Laspida del conte Augusto Corinaldi (continuazione)

Dario ing. Poggiana. — Ancora sulla Ghinada macinata, nell'alimentazione dei bovini.

De Marchi. — Igiene rurale; g) L'acqua (continuazione)

Vittorio Nicolini. — Osservazioni meteorologiche.

Bibliografia. — Le sette. Nozioni esposte dal dott. Enrico Quast.

Spigolature e notizie varie. — Il solfuro di carbonio e la filatura. — Fillosera.

Appendice. — Alessandro Levi Cattelan. Nozioni popolari di agricoltura e di morale (continuazione).

Lisino dei Mercati.

Essa anzi aveva precorso Ugo - aveva cercato tutte le occasioni di avvicinarlo, aveva parlato per prima, gli aveva scritto....

Penetrata a poco a poco nella sua vita di famiglia, lo aveva rialzato come uomo, guidandolo come figlio, eccitandolo come artista.

Senza saperlo, senza volerlo, di conforto in conforto, incoraggiata dal bene che ha fatto a quello che può fare, è divenuta arbitra unica del destino di Ugo, il centro della sua esistenza.

Egli vive per lei soltanto e di lei, ma essa stessa vive unicamente per lui.

Elisa! Elisa! è la compassione, sempre e solamente la compassione che vi trasporta?

Spesso, nelle pugnhe d'Omero, un giovane greco, mosso a combattere sotto l'egida della sua divinità protettrice, la smarrisce nella mischia - e una dea nemica viene, sotto una falsa apparenza, a collocarsi al suo fianco per farlo errare.

Come un guerriero delle fiacole antiche, voi, Elisa, non avreste mutato guida?

È quello che essa stessa non sapeva, meglio non credeva. Sotto l'usbergo del sentimento iniziale, la compassione, Elisa camminava sicura.

Come giudicare colpevole una cosa che le faceva gustare tutte le gioie che ci dà la coscienza di una buona azione?

E tutto cospirava per abbandonarli completamente l'uno all'altra.

(Continua)

APPENDICE (22)
del *Giornale di Padova*

Amore di donna e genio d'uomo

ROMANZO
di
ERNESTO LÉGOUVÉ

Ugo svolgeva agli occhi di Elisa i segreti riposti di tanti dolori domestici, ed Elisa una volta di più gli faceva risentire l'influenza benefica della sua amicizia.

Il signor Boehmel era un uomo crudele - ma la sua crudeltà non veniva tutta di natura e costava molto al suo cuore.

La vita gli aveva dato in gran parte il carattere che allora lo distingueva e se faceva soffrire gli altri, egli pure soffriva.

Una piaga tuttora aperta e sanguinosa lo rodeva: la memoria del fallimento.

Ferito da quel colpo nella sola virtù della sua anima, la probità, e nel più grande de' suoi vizii, l'orgoglio - provava un insieme funesto di vergogna, di dolore, di rabbia che gli pervertivano la ragione.

Tutti conoscono le profonde e incurabili malattie del sistema nervoso che abbracciano nelle loro rovine tutto l'essere: invadono tutti i punti e non potete sorprendere in nessuno, rivestono mille forme strane, e nei loro mutamenti confondono le previ-

Arresti. — Abbiamo narrato l'altro ieri della rissa avvenuta in via S. M. Materdomini e nella quale rimase così maleconcio il popolano Fanasco Marco per un ciottolo che gli fu scagliato alla testa.

Ora sembra che l'Autorità di P. S. sia riuscita ad agguantare l'autore del ferimento.

Veramente - ha cinque individui tra mano - tutti indiziati dalle circostanze che presedettero e accompagnarono il delitto.

Diffatto il Fanasco - prima di ricevere quella botta, che per poco non gli costerà la vita - stava nell'osteria Costanzelli a completare la sbornia potente, che gli bolliva nello stomaco.

Assieme a lui c'erano appunto quei cinque individui di cui sopra; i quali - a un certo punto - uscirono dall'osteria, tirandosi dietro il Fanasco con l'azzardo, perchè non sapeva reggersi sulle gambe.

Si dice che costui - inviperito dalle offese dei compagni - estrasse un coltello e che allora uno dei suoi amici, riparato dietro la colonna d'un portico, gli scagliasse il ciottolo fatale, che lo fece stramazzone a terra come corpo morto.

Alla giustizia adesso lo scaverano gli innocenti dal colpevole.

Vecchio buono. — La temperanza dovrebbe essere la principale virtù dei vecchi, ad esempio dei giovani.

Di codesta massima salutare non pare fosse persuaso certo D. M. Eugenio, uomo sui settantatre, il quale - ridottosi ubbriaco fradice - andò per alcun tempo girando a sassetta e possia - incapace a più sostenersi - e cadde sul selciato della via e si caglionò delle forti contusioni alla testa.

E sulla via fu raccolto dalle guardie e trasportato all'Ospedale.

I sonni del giovedì. — Due guardie di P. S. facevano ieri di notte la pattuglia a Savonarola, quando s'accorsero d'una massa nerastra, che giaceva immobile in mezzo alla contrada.

Le si avvicinarono - era un uomo, almeno alle forme ed alle vesti, se non per il titolo che si rende tanto superbi: la coscienza di noi medesimi.

Dormiva, russava, demolito dal vino, che aveva bevuto.

Le guardie raccolsero anche costui, e lo condussero in caserma a consumare l'alcool ingolato.

Una colossale sfida di bigliardo si è fatta a Parigi ed è durata parecchi giorni tra l'americano Slosson - già altre volte battuto - e il tolosano Vignaux. Il campione francese restò vincitore per 42 punti.

Si fanno ascendere a due milioni le scommesse impegnate su questa partita cui ha assistito - qualche sera - anche il presidente Grevy. La posta fra i due giocatori non era che di 10 mila lire.

Il vincitore francese fu portato in trionfo. Egli ha accordata la rivincita all'avversario - rivincita che dovrà aver luogo a Parigi.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dal 27 al 28. dicembre

NASCITE
Maschi N. 9. — Femmine N. 6.

MATRIMONI
Pacinaro Pietro Bernardo fu Nicolò negoziante celibe con Dioda Vittoria Teresa di Giovanni cesalinga nubile.

MORTI
Rivadossi Pasquale di Francesco di mesi 9.
Molinari Nicolò fu Francesco d'anni 56 possidente coniugato.
Baroni Rina Anna fu Pietro d'anni 73 civile coniugato.
Sorgato Don Gaetano fu Antonio di anni 78 sacerdotale celibe.
Tutti di Padova

Società Filodrammatica Talia. — L'altra sera ebbe luogo la rappresentazione della commedia di Dornicini:

La legge del cuore ad opera della Società Filodrammatica Talia in casa del dott. Pietro Cogo.

I dilettanti furono molto applauditi, e - poichè il trattamento era rivolto a scopo di beneficenza - ebbero anche a questo riguardo un eccellente risultato.

Ed oggi il cieco maestro Zannoni, al quale andarono interamente devolute le offerte raccolte, ci scrive pregandoci di rendere vivissime grazie a quei generosi che si prestarono affine di soccorrerlo nella sua triste condizione.

Già che noi facciamo assai di buon grado.

BULLETTINO COMMERCIALE
VENEZIA, 28 Rendita Ital. god. da 1. gennaio 1880 87.85.88.05.
1° luglio 1880 90. — 90.20
1° 30 franchi 20 53 20 55.

Corriere del mattino

NOSTRA CORRISPONDENZA
Roma, 27 dicembre.

L'onor. Baccelli non ha dichiarato oggi ufficialmente che accetta il portafoglio dell'istruzione pubblica, ma ha avuto un'altra conferenza coll'on. Depretis e della di lui accettazione non si dubita punto.

Credesi che giovedì o venerdì il Re firmerà il decreto di nomina e che il nuovo ministro assumerà col 1° gennaio l'esercizio delle sue funzioni.

In quanto alla nomina del segretario generale dell'istruzione pubblica tutte le dicerie che corrono sono premature ed è naturale che non si possa annunciare chi sarà il segretario generale prima di aver la certezza di chi sarà il ministro.

L'onor. Baccelli intende di continuare l'esercizio della professione di medico, anche essendo ministro.

Com'era facile a prevedere, l'audacia dei radicali cresce e andrà, naturalmente, aumentando in ragion diretta della debolezza del Governo e della cecità di coloro che, per posizione sociale, dovrebbero prima e più di tutti preoccuparsi dei pericoli dell'avvenire.

Oggi i radicali negano l'autorità morale del Parlamento; la *Capital* odierna ha un articolo in cui discorre delle prossime discussioni della Camera sulla riforma elettorale e della convocazione in Roma di un comizio cosiddetto popolare.

La *Capital* dice chiaro e tondo che il Comizio avrà maggior importanza del Parlamento, perchè quello rappresenta il popolo, mentre questo rappresenta il privilegio.

Il giornale *Sonogniano* aggiunge che il Comizio avrà autorità morale e che il Parlamento ha soltanto la autorità legale. Cosa sia poi un Parlamento, rappresentanza legale senza autorità morale, è facile intenderlo.

L'articolo della *Capital* è un nuovo sintomo d'una gran confusione di idee e d'una audacia, la quale è tanto più deplorabile quanto più evidenti sono i pericoli dai quali la patria e il consorzio sociale sono minacciati.

Si vuole col Comizio del Colosseo esercitare un'influenza sul Parlamento, o, per dir meglio, si vuole che la piazza si imponga alla Camera.

Bell'esordio sarà l'adunanza del Comizio per la discussione del Parlamento!...

Comincerà questa discussione il 24? Ecco ciò che molti domandano. La risposta non è agevole, imperocchè non si può prevedere se pel 19 la relazione dell'on. Zanardelli ed i documenti allegati potranno essere distribuiti.

Un giornale assicura oggi che l'onorevole Zanardelli ha compiuta la relazione, che la tipografia lavora assiduamente e che pel 15 gennaio, la relazione e i documenti saranno distribuiti.

Io fui assicurato che queste notizie sono inesatte, che l'onor. Zanardelli ha appena scritto metà della sua relazione e che in tipografia non si lavora perchè i documenti non vengono ancora coordinati dal relatore. Oh se questi non fosse Zanardelli quante accuse dalla progressaria!... È superfluo dirvi che i molti amici

che Antonio Tolomei ha in Roma rimasero addolorati e sorpresi del risultato della votazione di ieri nel Collegio di Cittadella-Camposampiero. La maggioranza di quegli elettori non volle intendere che sarebbe stato altamente onorevole pel Collegio restituire al Parlamento un uomo del valore intellettuale di Antonio Tolomei.

Il male non sarà per lui, ma pel paese, giacchè se i migliori restano fuori della Camera non si potrà che andar di male in peggio...

A Roma fervet opus per la elezione del 9 gennaio nel 2. Collegio. Si crede che i progressisti, oggi divisi, si metteran d'accordo su un solo nome; sul Pericelli o sul Palomba.

Ieri sera all'Apollo fu inaugurata la stagione teatrale di Carnevale e quarantasei col' *Aida* del maestro Verdi. L'inaugurazione si fece sotto lieti auspici, perchè lo spettacolo piacque. L'esecuzione dell'opera può dirsi perfetta e la signora Durand, specialmente, si rivelò artista eminente.

La Regina intervenne allo spettacolo e fu accolta dalla folla con entusiasmo e lusinghe.

Dopo l'*Aida* si rappresenterà nel massimo teatro il *Poliuto* a poi il *Don Carlos*.

Al Valle concorre pubblico numero, sebbene finora la compagnia Bellotti Bon non abbia data alcuna delle nuovissime promesse. In settimana avremo il *Conte Rosso* di G. Giacosa nuova per Roma.

NOTIZIE MILITARI

Promozioni.
Nei nostri circoli militari si vogliono prossime alcune promozioni al grado di Maggior Generale (Esercito)

Collegi militari.
Ci si assicura che il Colonnello Bava-Beccaris Comandante il Collegio militare di Milano possa essere chiamato al comando di un Reggimento.

Si designerebbe come suo successore il cav. Gabba Tenente-Colonnello del Genio.

Ufficiali richiamati dall'aspettativa.
È noto come gli ufficiali richiamati dall'aspettativa per sospensione dall'impiego vengano sempre destinati al reggimento cui appartenevano prima del collocamento in detta posizione.

Questa decisione di massima che rimonta al 1864 o 1865 potrebbe ora subire qualche modificazione essendo appaiono a molti evidenti gli inconvenienti notevoli di tale massima.

Sicurezza Pubblica.
Leggesi nell'Esercito:
«Una grave notizia ci giunge da Civitavecchia. Domenica mattina (26) sarebbe stato in quella città ucciso il fratello del Delegato di Pubblica Sicurezza. Ignoriamo i particolari del fatto.

Nello stesso tempo avvertiamo che taluni traslocamenti eseguiti nel personale giudiziario del circondario di Civitavecchia, verrebbero a convalidare la notizia da noi data in occasione dei fatti di Tolla che cioè taluni addebiti fossero risultati dai diversi rapporti delle autorità a carico di qualche ufficiale giudiziario.»

DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)

PALERMO, 28. — La corazzata Principe Amedeo è giunta stamane.

PARIGI, 28. — È probabile la chiusura della Camera sulla serata (?).

DUBLINO, 28. — Trentasette deputati *homerule*, rislesero Parnell a presidente del loro gruppo, decisero di prendere posto col banco dell'opposizione, di combattere il progetto delle misure di coazione, e di chiedere la sospensione dell'espulsione degli affittuoli fino all'adozione del progetto di riforma agraria.

COSTANTINOPOLI, 28. — Gli ambasciatori consigliarono ieri il Sultano di accettare l'arbitrato.

Said pascià fece obiezioni tali da lasciare poca speranza di accettazioni. Aleko pascià viene a spiegare la sua dimissione.

Il Diritto dice che la proposta di un arbitrato non fece finora molto cammino. Le potenze precedono guardingo. Una proposta formale alla Grecia e alla Turchia sembra che non si farà se non quando l'accettazione sarà sicura.

BUKAREST, 28. — Bratiano intervenne la prima volta dopo l'attentato, alla Camera e ricevette grandi ovazioni.

Bratiano ringraziando dice che questo attentato di assassinio lo fortificherà per compiere la missione affidatagli dal Paese.

CAGLIARI, 28. — Scrivasi da Tangeri al Natakai che l'invitato del governo marocchino presentò al console generale d'Italia le sue scuse delle violenze commesse in agosto dai soldati marocchini contro un protetto italiano.

PARIGI, 28. — Il Senato approvò il bilancio delle entrate colle modificazioni introdotte ieri dalla Camera. La sessione della Camera e del Senato è chiusa.

BERLINO, 28. — Il Trattato di commercio del 1865 e la convenzione di navigazione del 1867 fra l'Italia e la Germania furono prorogati fino al 30 giugno 1881.

BERNA, 28. — Dai rapporti dei medici risulta che Anderwart aveva in principio un indebolimento al cervello i funerali ebbero luogo al domicilio del defunto.

Il vescovo Herzog pronunziò un'orazione funebre.

Assistevano ai funerali il Corpo diplomatico, il Consiglio federale, e le Delegazioni dei corpi costituiti.

Il presidente Wälti pronunziò al Cimitero un discorso.

R. Osservatorio Astronomico
DI PADOVA
29 Dicembre 1880
A mezzodi vero di Padova
Tempo m. di Padova ore 12 m. 2 s. 32
Tempo m. di Roma ore 12 m. 4 s. 59

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 30,7 dal livello medio del mare

28 Dicembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° - mill.	764.4	763.9	764.4
Term. centigrad.	+4.0	+6.7	+6.0
Tens. del vapore acqueo.	4.80	5.00	5.52
Umidità relativa.	78	68	79
Direz. del vento.	NNW	NNW	WNW
Vel. chil. oraria del vento.	5	3	8
Stato del cielo.	cop:rt	copert	copert

Dalle 9 ant. del 28 alle 9 ant. del 29
Temperatura massima — + 6.9
minima — + 2.6

ACQUA CADUTA DAL CIELO
dalle 9 p. del 28 alle 9 a. del 29 mil. 0,4

CORRIERE DELLA SERA
29 dicembre

DISPACCI PRIVATI
Roma, 28.
L'accettazione di Baccelli del portafoglio dell'istruzione è definitiva.

I giornali insistono perchè venga pubblicata la relazione di Calmi circa il viaggio del Duilio dalla Spezia a Gaeta.

Annunciasi imminente la nomina di 20 a 30 nuovi senatori.

Furono sottoposti alla firma reale i decreti sul riordinamento del personale delle guardie di pubblica sicurezza. I decreti andranno in vigore col capo d'anno.

composto di 8 cattolici, 3 protestanti e di un quacchero prestò giuramento. Il procuratore generale cominciò a parlare denunziando la Lega agraria e i suoi principii, tendenti a spogliare in certo modo molti cittadini. Gli accusati furono vivamente acclamati nell'uscire dalla sala.

PARIGI, 28. — Nel banchetto dei viaggiatori di commercio, Brisson, vice-presidente della Camera disse che le associazioni scioglieranno i problemi sociali.

Oggi che i nostri nemici dicono guerra, voi ripetete altamente che i mandati dei popoli vogliono la pace, soltanto la pace, come la vuole tutta la Francia.

ROMA, 29. — Il *Popolo Romano* dice che Baccelli accettò il portafoglio dell'istruzione, e ne informò telegraficamente il presidente del consiglio.

Il *Capitan Fracassa* dice che la Turchia e la Grecia, interpellate ufficiosamente sulla accettazione dell'arbitrato risposero egualmente in via ufficiosa, ma in guisa da non lasciare alcuna speranza sopra un componimento pacifico della questione dei Greci.

STUTTGARDIA, 29. — Il Principe ereditario è morto.

LONDRA, 29. — Un reggimento di cavalleria, un altro d'infanteria ed una batteria, ricaveranno l'ordine d'imbarcarsi a Bombay per Port Natal.

I boers occupano Utrecht.

Lo *Standard* dice che 6000 boers occupano Portchefstroom con 3000 Heidelberg.

NOTIZIE DI BORSA
29 dicembre Denaro

Pezzi da 20 cont. F.	20.52
Genove contanti.	80. —
Banconote austriache contanti.	2.19 —
Azioni Banca Veneta fine corrente.	335. —
Azioni Società Veneta per impr. e Cost. Pubb. fine c.	440. —
Lotti turchi per cont.	42. —
Rendita It. per cont.	90.35
» » fine corr.	90.35
Credito Mobil. Ital. fine corrente.	848. —
Banca Naz. id.	21.92 —

F. SACCHETTO compr.
Bartolomeo Moschin, gerente resp.

ANNUNZIE

Copioso assortimento VESTITI PER SIGNORE a L. 7.50 - 8.50 - 9.50 AL TAGLIO

Trovasi vendibile presso la Ditta A. MICHELI, Negoziante all'ingrosso e al dettaglio, in Via Bodella, Angolo due Vecchie, un copioso assortimento di TAGLI VESTITI PER SIGNORE, si in liscio, che in operato, ai prezzi di

L. 7.50, 8.50, 9.50
Tiene anche un forte assortimento stoffe da uomo da L. 4 sino L. 20 al metro. 564-93

G. B. MEGLIORATO
Commissionato IN PADOVA
Dinari pronti a Mutuo, Sconto Cambiali a due firme

Spedire le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.
Casa e Studio
TEATRO SANTA LUCIA
Num. 1231 - Primo Piano
aperto dalle ore 9 ant. alle 5 pom. 1-604

SPETTACOLI
Teatro Concordi. — Questa sera si rappresenta l'Opera — L'Africana — Ore 8.
Teatro Garibaldi. — Divertimento marionettistico — Ore 7 1/2.

AVVISO
d'asta volontaria

Il sottoscritto Notaro rende noto che a termini dell'Avviso odierno, pubblicato a stampa, nel giorno 15 gennaio 1881 avrà luogo nel suo Ufficio posto in questa Città Via S. Bernardino al civ. N. 3404 A dalle ore 10 antimeridiane alle due pomeridiane la vendita mediante Asta di una Casa sita in questa Città Borgo Schiavin, di campi otto circa siti in Comune di Tribano e di due Diretti domini sopra Fondi posti in Monsilise e Solesino, e che i relativi documenti e condizioni d'Asta potranno venire esaminati da chiunque credesse aspirare all'acquisto di una o più di dette realtà nello stesso di lui Ufficio dalle ore UNA alle TRE pomeridiane dei giorni 30 e 31 dicembre corrente, 6 e 7 gennaio 1881.

Padova, 23 dicembre 1880.
S. dott. VENEZZIA
Notaro

2-599

SOCIETA' VENETA
PER
IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

A termini dello Statuto Sociale sottoscrittori di Azioni della Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche restano avvertiti che a data del 1° gennaio 1881 presso la Sede della Società in Padova Via Eremitani N. 3306 dietro presentazione dei coupon distinti in apposita scheda da ritirarsi dall'ufficio stesso saranno pagate:

Lire 5.25 per interesse del secondo semestre 1880 in ragione del 6 0/0 all'anno sopra ed inclusa azione liberata del VII decimo.

Il Consiglio d'Amministrazione 589

FABBRICA CAPPELLI
PIU' VOLTE PREMIATA
di
GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di feltro basai sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da coacchiere; Berrette di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica, quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente.

Seiropo Pagliano

Il Prof. Girolamo Pagliano non ha più alcun rapporto con Ernesto Pagliano e avverte che Egli stesso assiste alla preparazione dei suoi medicinali. Chi dunque vuole il vero e legittimo Seiropo di Lui inventato deve dirigersi unicamente in FIRENZE, via Pandolfi, 12, come per il passato, e tutt' ciò che si prepara altrove è falsificato.

In Padova, D. posto presso ANTONIO FAVA N. 3306 presso di SANGUISUGHE in via Turcha vicino al caffè degli Svizzeri. 7-570

AVVISO
per la stagione invernale

Nel negozio alla CITTÀ DI GENOVA angolo del sale, di fianco Pedrocchi. Trovati un copioso assortimento di Maglierie inglesi delle migliori fabbriche di Nottingham.

Corpetti, Mutande, Calze, Gilet, Guanti di pelo e da viaggio, ecc. ecc.

Avvi pure pronto e da confezionarsi dietro misura corredi da Sposa ed altri articoli di biancheria inerte. 7-582

AVVISO
Molto interessante
ai **TINTORI**

Da vendere (di autori tedeschi fra i migliori) libri vari sull'arte Tintoria, trattata a sistemi vecchi e nuovi.
Per acquisti rivolgersi all'Amministrazione di questo Giornale. 355

PREMIATA TIPOGR. F. SACCHETTO
TURAZZA pr. DOMENICO
TRATTATO
di
IDRAULICA PRATICA

TEATRI
e notizie artistiche

Teatro Concordi. — Secondo il bollettino ufficiale dello spettacolo, l'Africana sarà rappresentata oggi, domani, sabato e domenica.

